



Parrocchia
San Nicolò Vescovo

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

www.parrocchiasannicolo.net - e-mail: sannicologuspini@gmail.com

Numero 33

Dal 12 al 19 settembre 2021

DIO IN FAMIGLIA

Carissimi,

nella famiglia, “in quella che si potrebbe chiamare Chiesa domestica, i genitori devono essere per i loro figli i primi maestri della fede e secondare la vocazione propria di ognuno” (Costituzione Conciliare “Lumen Gentium 11).

Ho presente questo principio solennemente dichiarato dal Concilio Vaticano II mentre si sta mettendo di nuovo in azione l’attività catechistica.

Dunque, inizia il catechismo. Domanda consueta in questo periodo: Chi fa catechismo ai bambini e ai ragazzi? Per il parroco e i responsabili della catechesi parrocchiale sorge il problema di reperire catechiste (raramente catechisti) disposti a sobbarcarsi questo compito, non sempre gratificante.

Dopo la traumatica interruzione del catechismo tradizionale, durata quasi due anni, ci poniamo con coraggio la domanda seria: ma dobbiamo ricominciare proprio come prima? Riprendiamo da dove c’eravamo lasciati? La crisi della pandemia non ci ha suggerito qualcosa che costringe tutti noi a ripensare tutto quanto si muove intorno all’iniziazione cristiana e al catechismo che la prepara?

Tutta la Chiesa italiana si va interrogando. Non possiamo nasconderci più dietro un dito. Il Catechismo, così come lo abbiamo vissuto da quarant’anni a questa parte non ha dato i risultati sperati. Anzi, ripetendo un’espressione brutale ma vicina al vero, possiamo dire che questa organizzazione ben compaginata ha prodotto generazioni di atei. Questo è il risultato, diametralmente opposto a quanto ci si prefiggeva, far crescere nuove generazioni di discepoli del Signore. Se così è era meglio... non fare niente!

Personalmente appartengo alla generazione che tra prima e seconda elementare ha ricevuto Comunione e Cresima, e il catechismo parrocchiale finiva lì. Quando lo racconto oggi ai genitori dei bambini mi chiedono subito: perché non torniamo a quei tempi?

Avrebbero tutte le ragioni. Salvo un particolare che non può sfuggire: la famiglia accompagnava regolarmente, con semplicità, con gesti ed eventi, la crescita cristiana dei figli. Questo era lo stile delle famiglie fin dall'antichità. Si potrebbe risalire addirittura ai tempi precedenti alla venuta del Cristo.

Prendo in prestito alcune riflessioni proposte dal card. Martini, profondo conoscitore e estimatore della spiritualità ebraica: " Voglio riferirmi ancora qui all'esperienza del popolo ebraico, quella che quotidianamente vado facendo in Israele, dove per trasmettere la fede non ci sono catechismo, catechisti, e nemmeno ore di religione. Come viene allora trasmessa la fede? In famiglia, non attraverso delle definizioni astratte, fatte imparare a memoria, ma attraverso la celebrazione delle varie feste".

Le feste sono il grande luogo di insegnamento della fede per il bambino ebraico. Per esempio in questi giorni si celebra la festa bellissima del capodanno ebraico, Rosh-haschanah, che cade a settembre, appunto all'inizio dell'anno. Mi è capitato diverse volte di vivere quei giorni in Israele. Segue la festa autunnale di Sukkot, cioè dei Tabernacoli o delle Tende, legata al raccolto dei frutti della terra, quando, nel giardino di casa o sul piccolo terrazzo, o sul balconcino ogni famiglia, con qualche semplice stuoia o frasca, si costruisce una casetta dove per una settimana si reca a pregare e a mangiare certi cibi, per non dimenticarsi dei quarant'anni di cammino nel deserto, quando Israele, prima di vivere dei frutti della terra promessa, veniva sostenuto gratuitamente tutti i giorni dalla mano provvida di Dio. Successivamente ecco lo Yom-Kippur, il giorno solennissimo dell'espiazione, liturgicamente parlando più importante, di digiuno totale. Poi la festa di Chanukkah, che celebra la rinnovazione del tempio. Poi ancora Purim, una parola che vuol dire «sorti», il carnevale ebraico, quando si festeggia il cambio delle sorti con cui gli ebrei, destinati a sterminio, furono salvati per coraggiosa intercessione di Ester presso il re Assuero. E infine la grande festa di Pesach, della Pasqua di liberazione del popolo dalla schiavitù di Egitto, che è solennissima come da noi, cui segue la festa della Pentecoste, della Simchat-Torah, cioè della «gioia-per-il-dono-della-Legge».

Va detto che ognuna di queste diverse feste è vissuta in famiglia con speciale intensità. Ognuna ha le sue preghiere proprie, che la mamma fa recitare a tutta la famiglia, a tutti i bambini. Per ognuna ci sono giochi, canti e colori propri. E quindi i bambini imparano così, celebrando nella vita, udendo raccontare la storia del popolo e di questo Dio misericordioso, vicino, fedele, presente, attraverso l'esperienza quotidiana.

Tornando a noi, certamente sono molto importanti il catechismo e la catechesi, e ci mettiamo d'impegno perché questa azione sia svolta nel miglior modo possibile, nonostante le restrizioni date dalle norme anti-Covid.

Ma dobbiamo anche ritornare a scommettere sulla trasmissione in famiglia. E anche qui, appunto, non pretendendo dai genitori di trasformarsi in piccoli teologi che insegnano delle formule a memoria – questo lo potranno quanti sono in grado di farlo – ma soprattutto perché i genitori facciano pregare i figli e celebrino con loro le feste liturgiche nel tempo e modo dovuto. Penso al prossimo Avvento: la famiglia potrà ritrovare l'occasione propizia per pregare insieme, magari prima dei pasti, leggere una frase del Vangelo, preparare la "corona di Avvento" con tutti i simbolismi legati a quel segno. Lascia il segno certo più incisivo un minuto di preghiera vissuto così in famiglia che ore di preghiera insegnate e recitate nell'ora di catechismo!

Questa grazia dunque chiediamo: che le nostre famiglie – anche quelle magari un po' più lontane – sappiano insegnare così la catechesi. È facile, perlomeno non così difficile, provare a pregare tra le mura domestiche. E così, a poco a poco quel pensiero di Dio oggi tanto lontano dal nostro mondo occidentale, talora oltre tutto presentato così astratto, diventerà di nuovo concreto e vitale; e allora ci sarà quella gioia sentita di chi vive la fede profonda in Dio, in Gesù; di chi vive la gioia della Risurrezione del Signore, l'attesa del suo ritorno, la pienezza della grazia di Dio sparsa sull'umanità intera.

Questo è accompagnamento vivo all'iniziazione cristiana dei nostri figli! Se i genitori sono "i primi" maestri della fede, non si danno i "secondi", i catechisti, se vengono meno i primi. I genitori coprono un ruolo primario, essenziale. Senza di loro non si dà catechismo!

Dunque cominciamo. In famiglia. Coraggio! Poi inizierà anche il catechismo nelle nostre aule.

Augurandovi una buona e incoraggiante ripresa delle consuete attività, un caro saluto

Don Nico

Vita parrocchiale

Martedì 14 settembre incontro dei bambini che si preparano alla prima Comunione

Giovedì 16 settembre riunione dei ragazzi che si preparano alla Cresima alle ore 18.30 assemblea dei soci del Centro d'Ascolto "Mons. Spettu".

CALENDARIO LITURGICO 2021

<p>DOMENICA 12 SETTEMBRE verde</p> <p style="text-align: center;">✚ XXIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>Is 50,5-9a; Sal 114; Gc 2,14-18; Mc 8,27-35 Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi</p>	<p>7.30 - Deff. Mario, Ilario, Fausto 9.00 - deff. Salvatore, Sebastiano, Cangela 10.30 - 40° di matrimonio Gianni e Lidia</p>
<p>LUNEDI' 13 SETTEMBRE bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>S. Giovanni Crisostomo - memoria 1Tm 2,1-8; Sal 27; Lc 7,1-10 Sia benedetto il Signore che ha dato ascolto alla voce della mia supplica</p>	<p>7.30 - def. Sr. Antonietta D'Amico 18.00 - deff. Rosalba, Anita, Franca, Dante</p>
<p>MARTEDI' 14 SETTEMBRE rosso</p> <p style="text-align: center;">ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE Festa - Liturgia delle ore propria</p> <p>Nm 21,4b-9 <i>opp.</i> Fil 2,6-11; Sal 77; Gv 3,13-17 Non dimenticate le opere del Signore!</p>	<p>7.30 - deff. Fam. Sisinnio e Margherita 18.00 - Santa Messa</p>
<p>MERCOLEDI' 15 SETTEMBRE bianco</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore propria</p> <p>B. V. Maria Addolorata - memoria Eb 5,7-9; Sal 30; Gv 19,25-27 <i>opp.</i> Lc 2,33-35 Salvami, Signore, per la tua misericordia</p>	<p>7.30 - def. Ermelinda Garau 18.00 - def. Assi Meloni</p>
<p>GIOVEDI' 16 SETTEMBRE rosso</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>Ss. Cornelio e Cipriano - memoria 1Tm 4,12-16; Sal 110; Lc 7,36-50 Grandi sono le opere del Signore</p>	<p>7.30 - deff. Bruno, Tarcisio, Marisa 18.00 - def. Maria Luigia Fenu 1° Anniver.</p>
<p>VENERDI' 17 SETTEMBRE verde</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>S. Roberto Bellarmino - memoria facoltativa 1Tm 6,2c-12; Sal 48; Lc 8,1-3 Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli</p>	<p>7.30 - def. Anna Onnis 18.00 - Santa Messa</p>
<p>SABATO 18 SETTEMBRE verde</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore quarta settimana</p> <p>1Tm 6,13-16; Sal 99; Lc 8,4-15 Presentatevi al Signore con esultanza</p>	<p>7.30 - def. Piero Tuveri 19.00 - def. Angelino Scanu</p>
<p>DOMENICA 19 SETTEMBRE verde</p> <p style="text-align: center;">✚ XXV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Sap 2,12.17-20; Sal 53; Gc 3,16 - 4,3; Mc 9,30-37 Il Signore sostiene la mia vita</p>	<p>7.30 - Def. Gigliola Angius 1° Gregoriana 9.00 - Santa Messa 10.30 - Pro Populo</p>